

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

19 settembre 2021 - XXV domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



Fatichiamo a comprendere la grandezza del Signore. Il più grande infatti è colui che regge, che sorregge, non colui che è sorretto. Siamo abituati a vedere che più uno è grande e più è servito, ha persone che lo portano in altro, lo elevano sopra gli altri con la propria devozione. Cristo invece si mette sotto tutti, a sorreggere tutti, ed è così che egli è il più grande, perché nessuno può fare a meno di lui e serve per la vita di tutti.

È lecito che anche i discepoli aspirino alla grandezza? Sì, sembra dire il vangelo, ma solo se è la stessa grandezza di Cristo, mettendosi al servizio degli altri per sorreggere chi è più piccolo e ha più bisogno. Nell'ultima cena, quando Gesù lava i piedi ai discepoli, insegna loro che fanno bene a chiamarlo Maestro e Signore, perché è vero, e allo stesso tempo fanno bene ad imitarlo, secondo l'esempio che egli ha lasciato loro. Davvero servire è regnare.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Gesù è risorto dai morti. Il Padre che è nei cieli ha riconosciuto la fedeltà di Cristo nella passione e lo ha esaltato liberandolo dalla morte e richiamandolo a sé. Il Signore infatti ha fatto in tutto la volontà del Padre, lo ha servito con la sua vita.

Cfr. Isaia 53

Tutti: Ecco il servo del Signore.

Letto: È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.

Tutti: Ecco il servo del Signore.

Letto: Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Tutti: Ecco il servo del Signore.

Letttore: Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Tutti: Ecco il servo del Signore.

Letttore: Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Tutti: Ecco il servo del Signore.

Letttore: Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Tutti: Ecco il servo del Signore.

Letttore: Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Tutti: Ecco il servo del Signore.

Letttore: Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

Tutti: Ecco il servo del Signore.

Letttore: Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

LETTURA

Vangelo Mc 9, 30-37

Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnà. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Commento

La domanda del Signore sull'argomento della discussione dei discepoli li mette in imbarazzo. Come un insetto che si muove liberamente nella stanza finché non si accende la luce, e allora si blocca dove si trova, a disagio. Anche noi abbiamo pensieri legati alle logiche di grandezza del mondo, che si aggirano liberamente nei nostri ragionamenti, finché la luce del vangelo con ci illumina e noi finalmente ci facciamo caso. Per quanto siamo abituati al vangelo, al racconto della passione, a ripetere la giusta definizione di cosa sia il Cristo, continuiamo a inquinare la sapienza divina con un pensiero di grandezza. Solo il mettersi al servizio dei più piccoli può risanare la nostra logica e conformarla a quella del Cristo, per esercitare nei gesti e nei sentimenti quello che il vangelo ha già insegnato al nostro spirito. Il nostro discepolato del Signore si misura, si corregge, si alimenta del servizio, per dare la vita per gli altri, secondo la volontà di amore di Dio.

Osserviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: Gesù è il Cristo, il Servo di Dio, venuto nel mondo per realizzare il suo regno di salvezza. Lo riconosciamo nella fede

Tutti: lo credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;**

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi, la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Cristo ha dato la vita per noi. Questo suo atto d'amore alimenta in noi la speranza della salvezza, perché il Padre che non ci ha rifiutato il suo Figlio non ci rifiuterà ogni altro dono di grazia, ogni altro bene.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

Letto: Per la santa Chiesa, perché esprima il servizio del suo Signore nella cura vero si più piccoli e i più fragili, primizia dell'umanità rinnovata. Preghiamo.

Letto: Per l'infanzia, soprattutto per coloro che hanno visto violata la loro dignità dalla rapacità degli adulti. Il Signore che fascia i cuori feriti rigeneri la vita offesa, converta i cuori induriti, tuteli quanti sono ancora esposti al pericolo. Preghiamo.

Letto: Per il diacono Simone Baroncini, che oggi diventa prete per la Chiesa bolognese, e per quanti il Signore chiamerà alla vocazione presbiterale. Egli doni coraggio e perseveranza a tutti i suoi ministri. Preghiamo.

Letto: Per le vittime della violenza e dell'ingiustizia, perché la prossima beatificazione del martire don Giovanni Fornasini converta i nostri cuori e ci renda sensibili al grido che sale da tante parti della terra. Preghiamo.

Letto: Perché l'anno scolastico appena iniziato sia vissuto da tutti, studenti e docenti, come grazia per crescere nella propria umanità e per mettersi al servizio dei più piccoli. Preghiamo.

Letture: Per la vita eterna dei nostri cari defunti. Il Risorto che è morto per loro li accoglie nella santa Gerusalemme del cielo, insieme con Maria santissima e tutti i santi. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Mossi dallo Spirito Santo invochiamo il Padre secondo l'insegnamento di Cristo.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Orazione

Guida: O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Letture: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Letture: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Letture: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**